

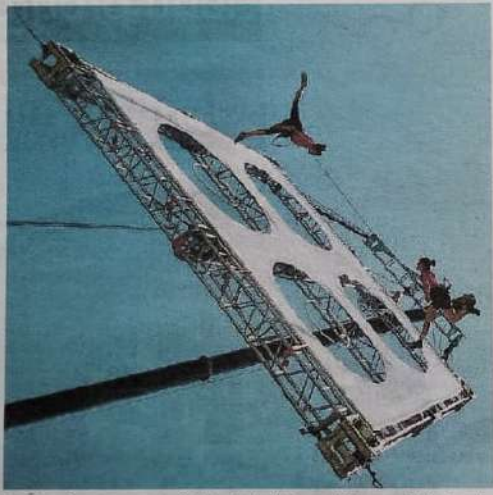
La programmazione, da giovedì a Forte Marghera, sarà anticipata oggi pomeriggio grazie a una performance, con gli artisti che saliranno su una gru, in piazzetta Coin

# Con "Venere in teatro" le tendenze della danza

## LA RASSEGNA

MESTRE Un "Quadro in Venere" sospeso al tramonto nel braccio di una gru. Diventa una parete su cui si avvolgono i corpi di cinque interpreti, come luogo di ritmi, acrobazie, relazioni, adagi. Un palcoscenico nell'aria, a 50 metri di altezza da piazzetta Coin, oggi ospita lo spettacolo di apertura (ore 18.30) del festival di danza "Venere in Teatro". Un miscuglio di tecnica e poesia, sicurezza e libertà, controllo e abbandono, caratterizza la performance dei ballerini della compagnia sarda "Eventi Verticali" e della veneziana "Vertical Waves Project". È una danza che rovescia gli orientamenti consueti, ribalta i piani e fa del vuoto - il tema del festival, giunto alla terza edizione e curato dall'associazione "Live Arts Cultures" - lo spazio di immaginazione e emozione condiviso tra il pubblico e le artiste in scena. Mestre diventa per un giorno la scenografia dello spettacolo, da giovedì le serate proseguiranno a Forte Marghera.

Qui si susseguiranno performance, concerti, talk, attività formative: un programma che guarda ai linguaggi della scena contemporanea, favorendo l'incontro tra artisti giovani e autori affermati, la relazione con gli altri e l'uso di spa-



La singolare proposta del festival di danza "Venere in Teatro"

zi non convenzionali. Tra i nomi più noti del panorama nazionale e non solo, la compagnia "Abbondanza/Bertoni" torna con "Le fumatrici di pecore" (venerdì, ore 21), mentre Virgilio Sieni, direttore della Biennale Danza 2013-16, sarà per la prima volta al Festival con "Satir" (venerdì, ore 21). Tra gli ospiti dall'estero, ci sono gli autori

Festival con un live danza-musica, in collaborazione con New Echo System / Pro Helvetia in Venice (17, ore 19). Da giovedì si incontreranno il duo Panzetti / Ticconi in una rivisitazione del simbolo di Arlecchino (ore 21); Marco D'Agostin con la proposta di un lavoro che fa dell'assenza la ragione dell'atto scenico (venerdì 15, ore 21); il progetto di ricerca del Collettivo C.G.J., in scena con "Fuego" (venerdì 15, ore 22) con un duo maschile energico; Nicola Simone Cisternino sarà autore e interprete di un assolo che intreccia danza e parola (sabato 16, ore 21). Due le performance "outdoor": Beatrice Bresolin/Base 9, realtà veneta impegnata al Festival anche con un progetto formativo (domenica, ore 17) e il lavoro di Parini Secondo, ipnotica danza sostenuta dall'audio modificato di autoveiture (domenica 17, ore 17). La performance di Sara Sguotti è un lavoro costruito insieme a Arianna Ulian, troverà spazio nella sede espositiva della Fondazione Musei Civici interna a Forte Marghera (domenica 17, ore 17). Con Francesco Corsi e Thomas Valerio si propongono due performance in collaborazione con l'università IUAV (sabato 16, ore 19 e 20). E ancora concerti con O-Janà (il 9) e Daykoda (sabato 16), trattamenti shiatsu, videodanza, pratiche incontri con l'autore.

Filomena Spolaor  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alle Apollinee incontro con il pubblico Fenice, al via la vendita degli abbonamenti

### MUSICA

VENEZIA Settembre e ottobre sono i mesi che la Fenice dedica all'apertura della campagna abbonamenti. Non solo con la partenza delle vendite delle sottoscrizioni per i due cartelloni principali, quelli della Stagione Lirica e Balletto e della Stagione Sinfonica 2023-2024, ma anche con un ormai tradizionale appuntamento dedicato a abbonati, appassionati e curiosi oggi alle 18 nelle sale apollinee della Fenice, a ingresso libero.

Il rinnovo degli abbonamenti in prelazione per la Stagione Lirica e Balletto potrà essere effettuato da lunedì 25 settembre a mercoledì 25 ottobre 2023; mentre i nuovi abbonamenti potranno essere sottoscritti da lunedì 16 ottobre alla data del primo concerto. Il cartellone si compone di diciannove appuntamenti sinfonici, che si svolgeranno dal 9 dicembre 2023 fino al 20 ottobre 2024, con direttori tra più celebri a livello internazionale, attesi ritorni e debutti, nella sala grande del Teatro La Fenice e al Teatro Malibran. L'apertura di Stagione sarà affidata a Robert Treviño; nel solco di una lunga linea progettuale ormai di molte stagioni legata a Gustav Mahler, il maestro americano dirigerà la Terza Sinfonia del compositore austriaco. Tornerà Myung-Whun Chung con tre concerti: nel primo la Pastorale insieme alle Sacre du printemps di Igor Stravinskij; nel secondo concerto la Quarta Sinfonia di Johannes Brahms e il Triplo Concerto di Beethoven che eseguirà anche nella veste di pianista solista al fianco di Roberto Baraldi al violino e Emanuele Silvestri al violoncello; infine, nel terzo, il maestro coreano dirigerà la Messa da Requiem di Giuseppe Verdi nel centocinquantesimo anniversario della sua prima esecuzione assoluta.

e la direzione di Manlio Benzi; e poi Mefistofele di Arrigo Boito con la direzione di Nicola Luisotti e la regia di Moshe Leiser e Patrice Caurier. Sul versante barocco, sarà proposto Il Tamerlano di Antonio Vivaldi, affidato a due specialisti del repertorio quali il direttore Diego Fasolis e il regista Fabio Ceresa.

Il rinnovo degli abbonamenti in prelazione per la Stagione Sinfonica potrà essere effettuato da lunedì 16 ottobre a giovedì 16 novembre 2023; mentre i nuovi abbonamenti potranno essere sottoscritti da lunedì 16 ottobre alla data del primo concerto. Il cartellone si compone di diciannove appuntamenti sinfonici, che si svolgeranno dal 9 dicembre 2023 fino al 20 ottobre 2024, con direttori tra più celebri a livello internazionale, attesi ritorni e debutti, nella sala grande del Teatro La Fenice e al Teatro Malibran. L'apertura di Stagione sarà affidata a Robert Treviño; nel solco di una lunga linea progettuale ormai di molte stagioni legata a Gustav Mahler, il maestro americano dirigerà la Terza Sinfonia del compositore austriaco. Tornerà Myung-Whun Chung con tre concerti: nel primo la Pastorale insieme alle Sacre du printemps di Igor Stravinskij; nel secondo concerto la Quarta Sinfonia di Johannes Brahms e il Triplo Concerto di Beethoven che eseguirà anche nella veste di pianista solista al fianco di Roberto Baraldi al violino e Emanuele Silvestri al violoncello; infine, nel terzo, il maestro coreano dirigerà la Messa da Requiem di Giuseppe Verdi nel centocinquantesimo anniversario della sua prima esecuzione assoluta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA